



Settimana della Cultura

PIACENZA - Per una notte Piacenza è "nel blu dipinto di blu". Il merito è tutto delle galleriste Loretta Molinari, Maria Schioppa ed Emanuela Zaia che anche quest'anno riportano in città la loro *Notte Blu*. L'idea è nata lo scorso anno e ha subito coinvolto numerosi galleristi e antiquari della città che, per una sera, non abbasseranno le serrande ma anzi offriranno tutta la bellezza della loro arte fino alle 24: è una sorta di "notte bianca" all'insegna dell'arte quella che si prepara per sabato prossimo e che vede collaborare anche il Comune di Piacenza e Confcommercio Unione Commercialisti.

In tutto sono 24 gli spazi che hanno deciso di tenere aperto fino alle 24 e che per l'occasione espongono sulla propria vetrina il "punto blu", così come faranno anche i bar aderenti all'aperitivo blu: Laboratorio delle Arti, Fotofabbrica, Placentia Arte, Beppe Arti, Biffi Arte, Galleria Antiquariato, Casa del Teatro, Galleria Il Lepre, Da cosa nasce cosa, Zaia, Galleria Antiquaria, Ombre del tempo, Galleria Vittoriale Antichità, La Galleria, Galleria Nuovo Spazio Arte Contemporanea, Alternariato, Scottini, Galleria Alquindici, Atelier Roberta Bracechi, Galleria delle Visioni, Luciano Donati, Galleria Fausto Sala, Spazio Rosso Tiziano e Galleria Spazi Arte saranno i protagonisti di questo artistico percorso che si snoda da barriera Roma a barriera Torino.

«La *Notte Blu* è un valido e-



Due momenti della conferenza stampa di presentazione della "Notte Blu" (foto Franzini)

Atelier d'arte, gallerie e laboratori protagonisti della "Notte Blu"

Sabato prossimo saranno 24 gli spazi che terranno aperto fino alle 24: un valido esempio di comunicazione alla città e promozione del territorio

sempio di come si possa interloquire in modo positivo con la città - ha commentato l'assessore Paolo Dosi durante la presentazione dell'iniziativa svoltasi in municipio alla presenza del presidente di Unione Commercialisti Alfredo Parietti e di Antonio Resmini, oltre che delle organizzatrici Molinari, Schioppa e Zaia - e promuovere complessiva-

mente il territorio». «Il grande merito è tutto delle organizzatrici» ha precisato Parietti; e da parte loro Molinari, Schioppa e Zaia si sono dette soddisfatte di aver organizzato un evento che per il secondo anno approda in città e stavolta lo fa nell'ambito della Settimana della Cultura.

Davvero ricco appare il pro-

gramma della serata di sabato che prevede numerosi intrattenimenti: in ogni galleria e negozio di antichità sarà possibile trovare gli inviti con tutte le location delle mostre e degli eventi, fra i quali si inseriscono anche due visite guidate che illustreranno un itinerario insolito tra monumenti storici e realtà artistiche.

Legata a doppio filo alla *Notte*

Presentato ieri

Nasce il Premio Cortina d'Ampezzo per la letteratura

MILANO - «Un atto di coraggio in un momento in cui la cultura è stata messa in discussione, mentre invece deve tornare ad avere un valore in sé, e non dal punto di vista dell'ansia economica». Lo ha detto Vera Slepjov presentando a Milano il Premio Cortina d'Ampezzo per la letteratura. «Premi letterari sulla montagna ce ne sono tanti - ha aggiunto la psicologa e scrittrice - ma la montagna non ha mai avuto una sua sede per un premio, ora eccola qui». Saranno due le Giurie del Premio, composte da personalità della cultura, dell'editoria, della stampa e dell'impresa italiana.

A MILANO

Settimana Design: il mondo virtuale di Tron in una mostra

PIACENZA - Il mondo virtuale di *Tron*, lo spettacolare film con Jeff Bridges e Olivia Wilde che immerge in una società altamente tecnologica sbocciata dai computer, prende vita alla *Settimana del design* di Milano. Fino al 17 aprile, al Padiglione Visconti, in via Tortona, 58, sarà infatti visitabile la mostra *Tron design corian*, in cui, attraverso il filo conduttore delle superfici realizzate con l'innovativo materiale brevettato da DuPont, è stata allestita una scenografica casa del futuro, grazie al contributo di firme come Giulio Cappellini, Andrew Haythornthwaite, Setsu Ito e Shinobu Ito, Lagostudio e Marco Piva. Lo stesso regista del film, Joseph Kosinski, anch'egli architetto, nel girare *Tron: Legacy*, seguito della pellicola cult del 1982 che per prima portò l'immaginario digitale sul grande schermo, ha curato particolarmente il design degli ambienti, nei quali si muovono i protagonisti della storia: programmi in tutto e per tutto simili a umani. Il blockbuster fantascientifico della Disney esce oggi in dvd e blu-ray, quest'ultimo anche in 3D, a cavalcare l'ultima delle rivoluzioni cinematografiche arrivata adesso in home video, per chi possiede già una tv dotata di occhiali. Recentemente è stato rimasterizzato in blu-ray anche il primo *Tron*, diretto dal visionario Steven Lisberger, che ha seguito in veste di produttore la creazione di *Tron: Legacy*.

Ans.

Domani un incontro in Fondazione con Serchia, Coccioli Mastroviti, Dodi e Cesena



A sinistra gli architetti Dodi e Coccioli Mastroviti durante la conferenza stampa (foto Cravedi)

Quei segni della storia nel nostro paesaggio: i viali alberati conducono a dimore nobiliari

PIACENZA - C'è quello di Montanaro e quello del Caramello, di Tavernago e pure di Castelnuovo Valtidone. Sono gli "stradoni nobiliari", ossia quei viali alberati conducenti alle proprietà patrizie che ancora si conservano e connotano alcune aree dell'attuale provincia di Piacenza: la capillarità delle testimonianze ha reso questi segni caratteristici nell'architettura del paesaggio italiano e piacentino in particolare, dove si contano circa una dozzina di esempi di "stradoni nobiliari". Per questo motivo la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Parma e Piacenza, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Piacenza, ha organizzato una tavola rotonda sul tema della conoscenza per la tutela e la valorizzazione degli "stradoni nobiliari": *I segni della storia nel paesaggio* è il titolo dell'incontro, in programma domani

alle 16.30 all'Auditorium Santa Margherita della Fondazione di Piacenza e Vigevano, che vedrà confrontarsi Anna Coccioli Mastroviti della Soprintendenza, l'architetto Luciano Serchia, il presidente dell'Ordine degli Architetti di Piacenza Benito Dodi e il capo delegazione Fai di Piacenza Domenico Ferrari Cesena.

L'evento è stato presentato ieri mattina nella sede dell'Ordine degli Architetti all'Urban Center dagli stessi Dodi e Coccioli Mastroviti: «L'idea di approfondire il discorso sui viali alberati che conducono alle dimore nobiliari e che sono particolarmente diffusi sul territorio piacentino è nata nell'ambito di un percorso di tutela e studio del paesaggio promosso dalla Soprintendenza - ha spiegato Coccioli Mastroviti, - da un po' di tempo infatti lavoriamo sul tema del paesaggio: stavolta abbiamo deciso di dedicarci a quello degli "stradoni no-

biliari", che fra l'altro in ambito locale non sono mai stati oggetto di studi o analisi».

L'incontro in programma domani dunque intende ricostruire il percorso storico della tradizione di costruire questi viali, tornati in auge nel Rinascimento come documentano le numerose fonti scritte e le rappresentazioni cartografiche; dal Cinquecento all'età dei Lumi poi la funzione di queste passeggiate alberate è per lo più connessa alla valorizzazione delle tenute suburbane di alcuni grandi casati come gli Anguissola, i Landi, i Marazzani Visconti, i Malvicini Fontana, i Paveri Fontana e gli Scotti. È poi nel corso del XVIII secolo l'elemento formale dello strado nobile che si traduce progressivamente in elemento simbolo, messaggio ideologico riflettente il potere e il rango dei committenti.

Parab.

FONDAZIONE  LIBERTÀ

SOCIETÀ DEI CONCERTI DI PIACENZA

Programma Concerti 2011 - XIXª stagione

SALA GRANDE DEL CONSERVATORIO "G. NICOLINI"
Via Santa Franca 35 - Piacenza

Giovedì 14 aprile 2011 ore 21
Quartetto di Venezia
 Andrea Vio (violino)
 Alberto Battiston (violino)
 Giancarlo Di Vacri (viola)
 Angelo Zanin (violoncello)
 Musiche di Beethoven

Giovedì 12 maggio ore 21
Pavel Berman (violino)
Vsevolod Dvorkin (pianoforte)
 Musiche di:
 Mozart - Brahms - de Sarasate

Sabato 28 maggio ore 21
Trio di Parma
Alberto Miodini (pianoforte)
Ivan Rabaglia (violino)
Enrico Bronzi (violoncello)
 Musiche di:
 Schubert - Liszt - Schumann

Per informazioni telefonare ai n° 0523/3322750 • 338/6211903 • 0523/334184 • 335/7013042 oppure direttamente in Conservatorio la sera dei concerti